

In omaggio con Repubblica

Quattro ritratti di un genio giovedì il libro su Pasolini



▲ In campo Pier Paolo Pasolini

“Smisuratamente, pazzamente Pasolini” è il titolo del libro che giovedì i lettori di Repubblica, acquistando l'edizione ligure del quotidiano, avranno in omaggio. Il volume è il frutto della collaborazione fra Università, Fondazione Ansaldo e Teatro Pubblico Ligure. A dare il titolo a questo lavoro, due avverbi presi a prestito da Aldo Palazzeschi che in un suo componimento del 1910, “E lasciatemi divertire”, sintetizza, in una sorta di scanzonato manifesto di poetica, il ruolo del letterato.

● a pagina 13

Pasolini quattro ritratti di un genio

di Nicola Barti

Giovedì 29 in edicola con l'edizione ligure di Repubblica i lettori avranno in omaggio il libro

“Smisuratamente, pazzamente Pasolini”

“Smisuratamente, pazzamente Pasolini” è il titolo del libro che giovedì 29 luglio i lettori di Repubblica, acquistando l'edizione ligure del quotidiano, avranno in omaggio. Il volume è il frutto della collaborazione fra l'Università di Genova, la Fondazione Ansaldo e il Teatro Pubblico Ligure.

A dare il titolo a questo lavoro sono due avverbi presi a prestito da Aldo Palazzeschi che in un suo componimento del 1910, “E lasciatemi divertire”, sintetizza a suo modo, in una sorta di scanzonato manifesto di poetica, il

ruolo del letterato.

Da qui prende le mosse questo progetto che nasce dal desiderio di trovare nuovi spunti di riflessione su una figura straordinaria e poliedrica come quella di Pier Paolo Pasolini, che a quasi cinquant'anni dalla sua morte, continua a parlarci e a stupirci per la sua sorprendente attualità.

Il percorso si snoda attraverso quattro capitoli. Ogni capitolo, un incontro con un ospite in dialogo con Massimo Minella, vicecaporedattore dell'edizione ligure di Repubblica, su temi differenti e legati ad aspetti forse meno noti nella produzione di Pasolini, ma che proprio per questo meritano un nuovo approfondimento.

Il primo capitolo, “L'ultimo poeta civile”, affronta il Pasolini letterato, cercando però di declinarlo in modo originale attraverso riflessioni che portano anche al suo legame con la Liguria e all'incontro con alcuni perso-

naggi-chiave della sua vita, come Giorgio Caproni.

Ospite dell'incontro è il professor Francesco De Nicola, titolare per 25 anni della cattedra di Letteratura Italiana Contemporanea dell'Università di Genova, e presidente della delegazione ligure della società Dante Alighieri.

“La folgorazione figurativa”, è invece il titolo della seconda tappa che si concentra sull'arte. Si parte dagli esordi universitari di Pasolini all'ateneo di Bologna, nel 1939, studente al corso di Storia dell'Arte di Roberto Longhi.

È una sorta di folgorazione, la sua, che lo induce ad approfondire, ad apprezzare e ad amare l'arte e a portarla, più avanti, nel suo cinema con immagini di dipinti che vengono trasferiti nei suoi film.

Di questo e di tanto altro parla il professor Lauro Magnani, Preside della Scuola di Scienze umanistiche e docente di Storia dell'Arte Moderna dell'Universi-

tà di Genova.

La terza puntata, "La forma della città", affronta un tema particolarmente caro a Pasolini, quello delle periferie. Il punto di partenza, e al tempo stesso l'obiettivo finale, è la necessità di una pianificazione urbanistica capace di partire dal basso e di dialogare con i territori, in opposizione a quanto già stava avvenendo dagli anni Cinquanta e Sessanta in Italia, con l'isolamento delle periferie devastate da costruzioni fatiscenti, aggredite dalla speculazione edilizia. Pasolini urbanista si sintetizza nel celebre documentario "La forma della città", girato a Orte nel '74, e reinterpretato da Carlo Berio, architetto e urbanista, attraverso suoi disegni e fumetti che prendono spunto dalle immagini filmate da Pier Paolo Pasolini e si spingono fino al presente.

"Con le ali ai piedi" è la quarta e ultima tappa del percorso ed è interamente dedicata a una del-

le più grandi passioni di Pasolini, capace di attraversare tutta la sua vita fino al tragico epilogo, il calcio.

Pasolini ne scrive, lo segue da grande tifoso, ma soprattutto ama giocare, sia nei campi di periferia, sia nei grandi stadi. Il tema viene affrontato anche con testimonianze dirette di chi è sceso in campo con lui, fra cui l'attore Tullio Solenghi e il giornalista Paolo Zerbini, nell'incontro disputato il 29 maggio del '75 allo stadio di Marassi.

Un amore davvero smisurato, quello per il calcio, riassunto nella conversazione con l'avvocato Roberto Pani, esperto di diritto societario e diritto dello sport, vicepresidente della Fondazione Teatro Carlo Felice e titolare di un seguitissimo blog sportivo.

Letteratura, arte, urbanistica e calcio sono quindi i temi dei quattro capitoli che prendono forma all'interno di location di

grande suggestione come l'Università di Genova, in Via Balbi, e Villa Cattaneo dell'Olmo, sede della **Fondazione Ansaldo**, in corso Perrone.

A introdurre i quattro capitoli altrettanti testi firmati, oltre che dal curatore, dal presidente e direttore artistico del Teatro Pubblico Ligure Sergio Maifredi, dal prorettore alla Terza Missione dell'Università di Genova Fabrizio Benente e dal direttore della **Fondazione Ansaldo** Lorenzo Fiori. Quattro ritratti scelti all'interno di una produzione "smisurata".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I partner del progetto sono l'università, la **Fondazione Ansaldo** e il Teatro Pubblico Ligure

Il libro



▲ Copertina
del volume in edicola con il giornale

Poesia
Pasolini ultimo poeta civile è la riflessione del professor Francesco de Nicola

Arte
Di "folgorazione figurativa" parla Lauro Magnani titolare della cattedra di Storia dell'Arte Moderna dell'università di Genova

Urbanesimo

Carlo Berio, architetto e urbanista, riflette sul celebre cortometraggio "La forma della città" girato da Pasolini

Calcio

Di una delle sue più grandi passioni, il calcio, discute Roberto Pani, avvocato ed esperto di diritto sportivo, ma anche titolare di un seguitissimo blog di calcio dal calcio. Nel capitolo, la ricostruzione anche con testimonianze dirette, della partita giocata a Marassi alla fine di maggio '75



◀ In campo

Pasolini in azione a Marassi in una delle sue ultime partite: un derby fra attori e vecchie glorie del Genoa e giornalisti e vecchie glorie della Samp.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3983